

## LA CRISI POLITICA

Quella dell'Udeur è una posizione surreale che rischia di farci finire di nuovo nelle grinfie di Berlusconi: un disastro per il Paese

È la vendetta dei «partitini»: ma andare a votare con il «porcellum» sarebbe un errore così la destra avrebbe la strada spianata

# «È la vendetta dei partitini... Il Pd non abbandoni Prodi»

Continuano ad arrivare numerose all'Unità e all'Unità on line le lettere sulla crisi di governo. Di seguito una piccola selezione.

## Prodi ha lavorato per il paese: ora siamo all'assurdo

Cara Unità, l'Udeur ha assunto una posizione surreale e di fatto ha creato una crisi profonda che potrebbe rimettere il paese sotto le grinfie di Berlusconi. Tutto ciò è assurdo! Prodi ha fatto molto per il paese nonostante lo stato di assoluta incertezza in cui deve lavorare! Io spero che Prodi possa arrivare a fine mandato e dimostrare a tutti che nonostante tutto e tutti ha portato a termine il suo lavoro!

Elisa

## Andare a votare col «porcellum»? Eh no..

Se andremo a votare con questa ignobile legge e poi ci sarà la stessa situazione, penso che quel 50% più o meno di elettori di destra e altri dovrebbero vergognarsi, e soprattutto cacciare chi ha voluto una cosa del genere. Ha ragione Prodi a dire che abbiamo i politici che ci meritiamo.

Achille Meneghin

## Chi vuole una piccola balena bianca

Cara Unità, a Bologna si dice «la prima gallina che canta è quella che ha fatto l'uovo». Il Cav. ha assicurato che entro la serata l'Udeur sarebbe confluita in Forza Italia, è vero che Mastella ha smentito perché Lui, dice, è al centro con Casini & Co. Immagino che vorranno rifare una piccola balena bianca, e sono davvero in buona compagnia con Cesa, Cuffaro ecc. ecc. Aveva proprio ragione Fortebraccio quando diceva che quando se la vedono brutta sono tutti d'accordo e si riuniscono per salvare l'argenteria: da allora, come si vede, non è cambiato per niente il loro modo di ragionare.

Lara, Bologna

## È la vendetta dei «partitini»

Siccome si sarebbe potuto arrivare a una legge elettorale che avrebbe estromesso i partiti più piccoli, Mastella ha gridato al complotto contro di sé e famiglia, portando il governo a una crisi che credo sia irreversibile. Mastella dovrebbe spiegarci che c'entra la famiglia con il governo! Ma tutto fa brodo, il casus belli è stato acchiappato al volo... e voilà da sinistra si passa a destra (e allora, che ci rimanga, finalmente un po' di chiarezza!)

Stefania249

## C'era una volta un governo un programma... e ora?

Veramente inaccettabile è l'inadeguatezza di certi politici. Senza ideali, con una visione clientelare della politica. Chi risolverà le urgenze sociali del Paese? Berlusconi? La destra di cinque anni fa? C'era un programma, c'era un movimento di cittadini, c'era l'unità delle forze progressiste. Ora tutto rischia la vanificazione. Non ci sono scuse: la prima riforma da fare è quella della politica, con una classe meno mediocre e meno avida.

Alessandro Segatto

## Il tradimento è venuto dal centro

Un partito così poco rappresentativo non può decidere le sorti del governo. Vorrei però evidenziare come la sinistra «antagonista», così spesso tacciata di faziosità, si sia rivelata fedele al governo, che ha incassato gli attacchi più duri e concreti dai centristi e dagli ex dc. Mi chiedo perché ci si continui a scandalizzare per una manifestazione, quando poi ci sono ministri che, se non accontentati, minacciano apertamente il governo di andarsene.

Andrea Gratton

## Credono che gli italiani siano tutti imbecilli

Sono indignato e non credo che per-

soni come Mastella debbano ancora sedere su una qualsiasi poltrona istituzionale. I suoi fatti personali non devono coinvolgere tutto un paese. È pazzesco. Forse questi che si definiscono politici, ma che sono solo dei buffoni, pensano che gli italiani siano tutti degli imbecilli. Beh, si sbagliano.

Andrea

## L'idea che torni Silvio mi fa star male

No, non è accettabile che un partito con il 1,3 dei voti decida la crisi di un governo che, tra mille difficoltà, è riuscito a fare cose importanti per il Paese. Che pena e che vergogna: l'idea che possa tornare il Berlusca & soci mi fa star male. A Prodi dico: non demordere e vai avanti.

Laura Giusti

## Chi sguaizza in questa classe politica

Una coalizione composta da molti

partiti era necessaria per vincere le elezioni con la «legge porcata» votata dal centrodestra nel 2005. Ma spesso le coalizioni con troppi partiti portano dentro di sé il germe dell'autodistruzione soprattutto quando non esiste una moralità politica alta che obblighi tutti al rispetto dei patti sottoscritti. Mastella ha semplicemente dimostrato di non essere un galantuomo e che nella guazza di questa classe politica, lui ci sguaizza a meraviglia.

Massimo Rebughini

## Così il centrodestra ha la strada spianata

Io penso, che quanto avvenuto nel panorama politico italiano è inaccettabile, non è possibile che un partito piccolo appartenente a qualsiasi dei due schieramenti possa mettere in crisi un governo, in questo caso di centro sinistra votato per il suo programma dalla maggioranza riscata degli italiani, credo che se si deve andare alle elezioni il centro destra ha la strada

spianata.

Mario

## Tutti quelli «di cui non è la colpa»

Prodi cadrà, e tutti ripeteranno, facendo finta di crederci, che la colpa è della sua superba testardaggine e/o della sua rissosa maggioranza. Non di due anni di ininterrotte campagne mediatiche (Mediaset o tv pubblica per me pari sono) contro di lui? Non dei direttori dei grandi giornali, non dico alla Ferrara o alla Feltri, ma terzisti alla Mieli, che essendo «molto intelligenti» hanno capito subito la debolezza politica, non certo morale e intellettuale, dei Padua Schioppa, Bersani, D'Alema, Bindi e non gli hanno fatto passare neanche uno sternuto, dimenticando totalmente ogni successo? Non di presidenti della camera come Bertinotti, avvolto nel suo narcisismo come in un sciarpa di cachemire? Non del tiro alzo zero delle gerarchie cattoliche guidate dal «grande teologo» Ratzinger?

Carla Dalla Palma

## Il Pd non abbandoni Prodi

Cara Unità, mi chiedo spesso se i partiti della sinistra non riescano più ad organizzare una manifestazione di massa a sostegno del governo cui appartengono. Possibile che ci riescano Berlusconi e il Papa? Qui si sono sovvertite le regole e la storia. I moderati sono oggi i veri estremisti e destabilizzatori. Il clero fa da sponda ai partiti xenofobi, tratta con disinvoltura i temi della famiglia cristiana con politici pluridivorziati, sposa le tesi strumentali di quel fanatico di Giuliano Ferrara sul tema dell'aborto, e così via. Se il Governo cade ritorneranno al potere tutti quelli che ci hanno portato alla rovina con la spregiudicatezza della loro politica. Nessuno ha da dire nulla? Tutti contenti? Il Pd, se veramente è partito antagonista di questa destra, tiri fuori gli attributi e parli ai cittadini, al popolo; cerchi di galvanizzarlo. E non si lasci Prodi da solo, al

quale deve essere riconosciuta la massima gratitudine.

Corrado Sarzi Amadé

## Il vero obiettivo del «compagno» Mastella

Cara Unità, molti hanno capito, con spietata realtà, l'obiettivo del «compagno» Mastella. L'ex Guardasigilli ha capito che, se si dovesse andare a nuove elezioni, il suo Partito avrebbe poche «chances» dato anche che il Pd sembra voglia correre da solo. Ed allora? Quale migliore occasione allearsi con il Cavaliere, non nuovo a discutibili acquisti, dato vincente dai sondaggi? Solo così una poltrona gli sarebbe assicurata. Non stupirebbe che il suo caso giudiziario fosse da lui usato per crearsi l'alibi per giustificare il cambio di casacca e d'altra parte non nuovo a questa pratica.

Maura Marini, Camerino (Mc)

## E Silvio la smetta col suo linguaggio intimidatorio

Cara Unità, ma cosa significa il linguaggio di Berlusconi: «altrimenti l'Italia intera va a Roma»? Bisogna veramente smetterla con questo linguaggio intimidatorio e ricattatorio!

Angela Rigoli

## Tanto vale nominare Ruini premier

Propongo una soluzione per dare un governo stabile e ben accetto nel paese: Ruini primo ministro, Bagnasco alla Famiglia, Bertone agli esteri. Per gli altri ministeri va bene chiunque, tanto non c'è molta differenza fra un Mastella, un Cuffaro, un Dell'Utri... Poi mandiamo in pensione Napolitano e come capo dello stato mettiamo Papa Ratzinger.

Silvano Dardi

## Se li riconosci li eviti

Dopo aver esaurito tutte le possibili contumelie e i peggiori aggettivi nei confronti dei personaggi che, pur essendo stati eletti nelle liste dell'Unione o dei partiti e partitini che avevano costituito la maggioranza in Parlamento, hanno riempito di ostacoli il lavoro del Governo e oggi si preparano ad affossare tutto, infischandosi dell'interesse generale del Paese, avanzo una proposta a questo giornale: dopo l'esito del voto sulla fiducia, pubblicate nome e cognome e magari anche fotografia di tutti i parlamentari del centrosinistra che voteranno contro, affinché in futuro ogni cittadino/cittadina e ogni elettore/elettore possa sempre riconoscere, poiché «se li riconosci, li eviti!».

Stefano Marchigiani

## E a lui pare normale gettare il paese nel caos

Il dramma è che a Mastella il suo modo di far politica, come scambio di favori, occupazione di posti, creazione di clientele e favoritismi famigliari, gli sembra perfettamente naturale. Non capisce dov'è lo scandalo. Fare politica per lui è quello. E quindi gli pare normale gettare il paese nel caos solo per interessi personali. E se tutti fanno così per lui è scandaloso invece che gli altri non abbiano fatto quadrato in difesa della casta.

Flavio, Firenze

## Stiamo veramente toccando il fondo

Tutto ciò non è accettabile né una cosa comprensibile per chi ha un minimo di buon senso. Ma purtroppo si sa che l'Italia non è forse mai stata la patria del buon senso e che non lo sarà mai. Ma visto tutto dall'estero, dove risiedo, l'anomalia Italia, sta veramente toccando il fondo.

Michele



Il piazzale antistante palazzo Montecitorio affollato di gente Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

ERRATA CORRIGE ALL'AVVISO PUBBLICATO IN DATA 27 DICEMBRE 2007

COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI srl

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001

Pubblicazione ai sensi del RD 1775/1933

La presente pubblicazione occorre ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 8 del DPR n. 21 del 12 aprile 1996, e dell'art.10 della L.R. n.11 del 12/04/2001 ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale. La presente pubblicazione inoltre viene effettuata anche ai sensi del R.D. 1775/1933.

La società COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI srl, con sede in Laterza (TA) contrada Cacapentima, titolare di una iniziativa eolica nel Comune di Castellana (TA) rende noto che in data 30 Novembre 2006, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha depositato il progetto definitivo di un impianto di produzione di Energia Eolica ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, e successivamente, ai sensi della L.R. 11/2001, tale progetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellana per giorni 30. Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto in provincia di Taranto nel territorio del Comune di Castellana in località Masseria Tria, Masseria Gravina e San Domenico, con installazione di 18 generatori eolici da 2.3-3.0 MW per la produzione di energia «verde». Con STMG TE/P2007000071 del 09.01.2007 Tema SpA ha reso alla società Costruzioni Generali De Biasi la soluzione di connessione che prevede il collegamento in entra-esce sulla linea 380 kV «Matera-Taranto» nel Comune di Castellana (TA). Per gli effetti della STMG il progetto è stato aggiornato in modalità revisione per il posizionamento definitivo delle infrastrutture elettriche tutte, degli impianti di Rete e di Utenza. Gli elaborati di aggiornamento progettuale, in uno all'intero incartamento progettuale, sono stati depositati presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, ed al Comune di Castellana.

Con prot. TE/P2007006830 del 29.05.2007 Tema SpA ha prestato il proprio consenso agli impegni di progettazione degli impianti di Rete e degli impianti di Utenza assunti da altro operatore «Società Green Engineering & Consulting Srl» nel posizionamento definitivo reso da Costruzioni Generali De Biasi nella stesura progettuale di aggiornamento depositata il 28 febbraio 2007. Per tutto quanto sopra la Società Costruzioni Generali De Biasi rende noto che presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto ed il Comune di Castellana risultano quindi depositati gli incartamenti progettuali relativi al progetto di un campo eolico di complessivi 18 aerogeneratori compiutamente aggiornati con il posizionamento definitivo degli impianti di Rete e di Utenza. La configurazione dell'iniziativa per la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Castellana in località Masseria Tria, Masseria Gravina e San Domenico, prevede quindi la installazione di complessivi 18 aerogeneratori collegati in MT 20 kV, con cavidotti interrati - 1,20/1,50 m., ad una unica stazione di elevazione AT/MT al 20/150 kV in Castellana, situata tra la masseria Corpa e la masseria Curvatta, che si collegherà agli adiacenti impianti di Rete previsti in una stazione di elevazione AT/AAT 150/380 kV e nei raccordi di connessione in entra-esce sulla linea 380 kV «Matera-Taranto». Inoltre gli elaborati tutti di cui sopra ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 risultano depositati presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia.

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 11/2001. Inoltre chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 112 del R.D. 1775/1933. La presente pubblicazione viene fatta anche su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio.